

Prefazione : le fondamenta del nostro lavoro

Autor(en): **Girardet, Heidi / Grossenbacher, Georgette / Lehmann, Margot**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Schweizer Hebamme : offizielle Zeitschrift des Schweizerischen Hebammenverbandes = Sage-femme suisse : journal officiel de l'Association suisse des sages-femmes = Levatrice svizzera : giornale ufficiale dell'Associazione svizzera delle levatrici**

Band (Jahr): **92 (1994)**

Heft 6

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-950434>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Prefazione: le fondamenta del nostro lavoro

Perché una formazione complementaria?

- La levatrice svizzera è un'essere di riferimento, di vigilanza in quanto alla salute e alla qualità di vita dell'uomo del suo paese.
- E' anche un'essere che può prevedere quale sia l'avvenire di una nazione e può, se le pare giusto, partecipare ad una capacità economica, politica e spirituale.
- La levatrice può avere una posizione tale da permettere che l'insegnamento e l'accompagnamento delle coppie e delle famiglie corrispondano alle vere richieste degli esseri del suo paese, tanto sul piano personale che nazionale.

Storico dell'approccio

Siate pronte a ricevere oggi questa notizia: per noi levatrici è tempo di capire l'essenzialità della nostra bella professione.

Abbiamo ricevuto un'impressione che adesso è giusto condividere con voi. Vi incoraggiamo a capirla più col vostro cuore che con la vostra mente.

E' vero, la società cambia e cambierà ancora. E' una legge naturale della vita, e cioè, valida per ogni essere e per ogni gruppo. Il nostro gruppo di professioniste cambia anche lui, e questo è ugualmente una certezza. Ma, per noi, è chiaro quello che cambia veramente? E sappiamo verso quali nuove esperienze andiamo?

Il nostro approccio è quello di vedere in quale misura noi possiamo seguire questo cambiamento, partecipandovi, senza subirlo ma neanche senza conoscerlo. Abbiamo perciò messo al lavoro la nostra materia grigia, sostenuta da una bella gioia per sapere quale avvenire attende questo paese nel quale gli uomini vengono al mondo col nostro aiuto. Siamo veramente cosce di questo? Sapiamo, per caso, che in questo paese ognuno, per lo meno una volta in vita sua, avrà avuto ricorso ad una levatrice? Questo mi fa porre, alla professionista che sono, le seguenti domande:

- Sono un'essere di promozione umana o di promozione scientifica?
- Sono un'essere di promozione umana o un'essere di promozione di dolori, di dispiaceri e di desolazione morale?
- Sono una levatrice che conosce la forza della mia nazione o sono un'essere che lascia ad altri il compito di raddrizzarla, sperando di non avere da preoccuparmene?

Tutto questo ci avrà spinto verso i nostri limiti attuali e avremmo messo avanti il nostro cuore per saper rispondervi coraggiosamente. Non è appunto questo che chiediamo a tutti coloro che vengono a consultarci, cioè forza e coraggio?

Così, vi proponiamo di fare con noi un passo di saggezza e di coraggio affinché ci poniamo le domande che sono necessarie, urgenti e vitali per la nostra qualità professionale

E' perciò giusto che ogni levatrice si dia in questo momento i mezzi per conoscere lo stato di salute di una nazione. Siamo pronte ad impegnarci?

Rimaniamo dunque semplici e valorose, perché dobbiamo fare un passo verso la forza e non il sapere, che lui è brillante; e dobbiamo fare un passo verso il cuore e non la mente, che lei, è già brillante.

Abbiamo da proporvi un lavoro che possiamo chiamare di perfezionamento, ma che possiamo anche chiamare lavoro di pace e di amore umano. Ed è la nostra bell'esperienza di donne e di levatrici che ci avrà portato a questo.

Adesso dobbiamo essere semplici e chiare. Questo lavoro richiede coraggio e impegno, e questi comportamenti avranno, è vero, un bel risultato. Quello di nascere a se stessi, alla propria ragione d'essere di levatrice.

Argomenti ritenuti per il momento, e che costituiscono il quadro generale del programma.

(A) Per un'etica professionale coscente

Il mondo è in movimento, dunque in cambiamento.

La professionista deve sentirlo, saperlo, addatarsene e volere parteciparvi. Evita-

re in questo modo di essere sorpassata o di correrci dietro...

1. *Ogni levatrice sarà condotta ad una nozione di urgenza individuale, sociale, associativa, universale: «devo imparare ciò, capire ciò, promuovere ciò...»*

2. *La levatrice svizzera dovrà sentire, conoscere e gestire il suo impatto nel pubblico, nella società;*

- Quali sono le conseguenze dei nostri atteggiamenti, dei nostri passi professionali sul futuro;

- Quali sono le conseguenze del passato sui nostri propri atteggiamenti professionali di oggi;

- «da dove viene il mio atteggiamento, quale è la mia storia, dove mi ha portata?»

- Quale è il potere della levatrice nei suoi gesti - dal più semplice al più complesso -, e nel suo stato d'essere?...

- quale potere sa prendere o meno, quale può prendere o meno... quale le è riconosciuto o meno...?

- Chi è la levatrice? Quale è la sua legittimità, la sua responsabilità?

- quale è il suo posto nella società? quale è la sua forza?

- quali sono le sue risorse e come poter sviluppare una conoscenza legittima della sua professione, del suo arte?

- Come poter sviluppare la coscienza della sua propria vita per accompagnare fedelmente gli altri nella loro vita;

- riconsiderare la nostra coscienza della vita, il nostro rapporto alla vita, alla paura, alla morte, al parto.

(B) Verso una libertà di azione

Uno spirito libero e sgombrato darà alla levatrice forza e fiducia, e quello sarà lo strumento che le permetterà di far fronte con buon senso e vigilanza alle sue esperienze quotidiane.

3. *La levatrice deve conoscere:*

- la sua storia in generale;
- la sua storia personale di levatrice sul principio della biografia;
- la storia, il senso e l'evoluzione della famiglia;

4. *La levatrice è*
- una curante
 - un'insegnante... oppure...?
- Ella è un riferimento? in nome di ché cosa e perchè? Come lo assume?
- conoscenza di sè
 - affermazione di sè
5. *La levatrice deve conoscere l'uomo dai suoi comportamenti, dalle sue espressioni verbali e non verbali;*
- linguaggio del corpo, comunicazione verbale e non verbale
 - ascolto attivo, saper porre delle domande
 - saper negoziare
 - relazione a sè, all'altro
 - sapere valutare il suo proprio lavoro, saper dare e ricevere un «feed-back»

(C) Verso una giusta comprensione dell'impatto della nascita nella vita d un'essere umano

Ogni levatrice consapevole del suo posto nella società sarà un'essere di previdenza. Così, concepire il senso della previdenza e applicarlo, significa conoscere il futuro più o meno prossimo della società nella quale si iscrive la pratica professionale. La levatrice è un'essere in costante ricerca del benessere e dell'evoluzione della razza.

6. *La levatrice deve lavorare la nozione d'essere umano;*
- che cos'è l'uomo di domani?
 - dove va... dov'è supposto andare... è mai supposto sapere dove va?
 - l'uomo, la donna, la coppia, la sessualità, il senso della procreazione;
 - il desiderio di bambino, la contraccezione, l'aborto, l'aborto isolato o ripetuto;
 - il bambino, i fratelli;
 - la coppia parentale, il divorzio, nozioni giuridiche;
7. *La levatrice deve interrogarsi sull'impatto della nascita nella storia dell'uomo, nella sua vita, nei suoi molteplici passaggi.*
- il senso della nascita per il bambino, la madre, il padre, i fratelli: quale è la lezione nascosta?
 - le tappe della maternità ed il suo significato reale e profondo nella vita di ognuno;
 - il padre, questo sconosciuto e solitario compagno, cosa vive e cosa le chiede la sua compagna, il bambino, la società, la vita?

- il rapporto dei genitori verso il bambino prima della concezione, durante la gravidanza, alla nascita, dopo la nascita, attaccamento e distacco.

(D) Un concetto di salute... pieno di salute

Il concetto di salute avrà fatto, attraverso la nostra marcia umana e scientifica, una bella strada e una quantità di passi da gigante. Oggi, l'essere umano desidera sempre di più esserne responsabile e consapevole. Per la levatrice è tempo di riconsiderare le sue comprensioni riguardo la salute.

8. *La levatrice deve porsi la domanda di cosa sia la salute?*
- comprensione della salute globale, e sviluppo di un nuovo concetto dell'equilibrio di un'essere umano.
9. *La levatrice deve imparare a riconsiderare i suoi mezzi di azione e rinnovarli con un giusto apprezzamento;*
- Raccogliere e valutare i differenti mezzi di prevenzione, di guarigione rispetto alle diverse culture;
 - Allargare gli strumenti di lavoro;
 - massaggi, rilassamento, gestalt
 - monitoring, ultrasuoni, amniocentesi e i loro effetti
 - allargamento della propria farmacia, elisir florali, olio per massaggio, omeopatia
10. *La levatrice dev'essere attenta al rapporto con l'alimentazione, allo*

sviluppo del ruolo di madre attraverso l'alimentazione, il gioco.

11. *La levatrice imparerà a lavorare il processo del lutto, delle crisi, delle trasformazioni e delle scelte da fare e da assumere: viverle per poterle identificare, conoscerle.*
- Studiare la vigilanza, l'ascolto fine del cuore, a capacità di sopportare le crisi, di non drammatizzare, cioè:
 - lo sviluppo personale, dell'intuizione, del tocco, dell'attenzione, dei sensi, del non-giudicare.

Ci rimane da dirvi questo. Il programma che abbiamo elaborato, con una bella creatività, è solo ai suoi primi passi e sappiate che non è assolutamente in competizione con altre esperienze di formazione, qualsiasi esse siano. Questo lavoro porta in lui un solo progetto: Creare in questo paese un programma nazionale di formazione permanente e questo coll'accordo del Comitato Centrale e l'Assemblea delle Delegates riuniti quest'anno 1994 a Zurigo. Detto questo, siate sicure che proseguiamo il nostro compito, perchè, in nessun caso, la levatrice svizzera può rimanere dov'è. La sua qualità d'essere creerà in lei una vera tensione di pace ed un sapere vivo che daranno a questo paese, una giusta forza all'uomo, già dalla sua nascita.

Heidi GIRARDET, levatrice e pedagoga.
Georgette GROSSENBACHER, levatrice, infermiera ed insegnante.
Margot LEHMANN, pedagoga. □



Der Vorstand/Le comité central/Il comitato centrale